

Dal 16 al 31 di ottobre si contano ben 152 scadenze fiscali

Caos fiscale di fine ottobre: dal 16 al 31 del mese si contano ben 152 scadenze compreso l'appuntamento fondamentale dell'invio delle dichiarazioni dei redditi per l'anno d'imposta 2024 gravate quest'anno anche del quadro CP per chi ha aderito al concordato preventivo biennale per gli anni '24-'25.

Entro il 27 si chiude poi la finestra temporale per l'invio dei 730 integrativi "a favore" dei contribuenti ed entro il 31 vanno trasmessi anche i 770 per l'anno d'imposta 2024.

La concentrazione di adempimenti è anche ulteriormente aggravata dall'amministrazione finanziaria che in questi giorni da recapitando ai contribuenti avvisi bonari (compresi quelli per le imposte di bollo), cartelle di pagamento, solleciti, oltre che le lettere di compliance e i questionari ad una serie di contribuenti che svolgono l'attività di influencer.

Ai nastri di partenza ci sono anche le comunicazioni che verranno trasmesse ai commercianti (presunti) colpevoli di non aver scontrinato e dichiarato incassi avvenuti tramite carte e Pos nell'anno 2023.

Inoltre, entro la fine del mese, molti professionisti iscritti a casse di previdenza private dovranno comunicare o pagare i contributi dovuti per l'anno d'imposta 2024.

I 152 appuntamenti col fisco fino a fine mese. Lo stress test fiscale inizia il 16 ottobre, giornata in cui sono attese oltre 133 tipologie diverse di pagamenti tra cui l'iva e le ritenute di dipendenti ed autonomi del mese di settembre, le rate delle imposte dirette dilazionate ed anche l'imposta sostitutiva dovuta sui dividendi pagati ai soci nel terzo trimestre dell'anno.

Il 27 ottobre (il 25 cade di sabato) è invece l'ultimo giorno per trasmettere eventuali 730/2025 integrativi a favore del contribuente ovvero quelli contenenti correzioni tali da rilevare un maggior credito o un minor debito

rispetto la dichiarazione originaria.

La fine del mese invece sancisce il termine di uno degli appuntamenti fiscali più importanti dell'anno ovvero la trasmissione delle dichiarazioni dei redditi ed irap targate 2025 per l'anno d'imposta 2024.

Per la prima volta i modelli comprendono e sono complicati anche dal nuovo quadro per liquidare le imposte derivanti dall'applicazione del concordato preventivo biennale per coloro che hanno sottoscritto il patto per il biennio '24-'25 (per i forfettari solo il 2024).

A scadenza il 31 ottobre vi è anche l'invio del modello 770/2025, il modello CNM 2025 (consolidato nazionale mondiale) e la presentazione del modello Iva TR.

In arrivo avvisi e cartelle. In questi giorni si rileva anche una intensa attività dell'amministrazione finanziaria che sta trasmettendo ai contribuenti un serie di richieste di pagamento e comunicazioni di varia natura.

Lato agenzia delle entrate risultano in trasmissione avvisi bonari (soprattutto in relazione al mancato pagamento dei bolli sulle fatture elettroniche) oltre ad una serie di lettere di compliance e questionari trasmesse ad un selezione di contribuenti.

Lato invece agenzia delle entrate riscossione risultano inviate cartelle di pagamento relative a varie tipologie di omissioni oltre a solleciti di pagamento per vecchie richieste non saldate dai contribuenti.

Va inoltre ricordato che, come segnato con il provvedimento n. 369141/2025 dello scorso 9 ottobre, l'agenzia delle entrate è pronta anche per la trasmissione delle lettere di compliance verso (principalmente) i commercianti che rilevano discrepanze tra quanto dichiarato nel 2023 ed il valore delle transazioni incassate tramite pagamenti tracciabili nello stesso anno d'imposta.

Giuliano Mandolesi

© Riproduzione riservata

